(Provincia di Brescia)

ACCORDO DI CONCERTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL CCNL 23/12/1999. (COMPARTO REGIONI - ENTI LOCALI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO AREA DELLA DIRIGENZA 1998 – 2001).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Anno 2016 parte economica

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		ACCORDO DI CONCERTAZIONE SOTTOSCRITTO IN DATA 12.12.2016	
Periodo temporale di vigenza		2016	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente e composizione: Sindaco Rosa Leso; Segretario Generale Giuseppe Iapicca. Controparte Dirigenziale: il personale con qualifica dirigenziale dell'Ente: Loretta Bettari, Enrico Benedetti, Mario Spagnoli, Finazzi AnnaMaria	
Soggetti destinatari		Personale dirigente	
Materie trattate dall'accordo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate anno 2016 . Ai sensi dell'art.4 del CCNL 23/12/1999 "Negli enti con meno di cinque dirigenti, le materie (oggetto di contrattazione) indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell'art. 6 sulla contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale"	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Viene sottoposto al Collegio dei Revisori in data 12 dicembre 2016 per l certificazione. La certificazione dell'Organo di controllo viene acquisit in data 13 dicembre 2016. Nessun rilievo	
	controllo interno alla Relazione illustrativa.		
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: 1) ai sensi dell'art.25, c.7 del vigente regomento uffici e servizi l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica e del Piano esecutivo di gestione costituiscono "Piano delle performance" senza necessità di approvazione di altro atto.	
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si	
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009, abrogato e sostituito dal D.Lgs 33/2013? Si	
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009? In corso. Per l'anno precedente validata in data 5 maggio 2016.	
Eventuali osser	 vazioni =======	<u> </u>	

(Provincia di Brescia)

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dall'accordo di concertazione

L'accordo si riferisce alla parte economica 2016. Sono definiti: l'ambito di applicazione (dirigenza a tempo indeterminato) la durata e la decorrenza dell'accordo (2016).

Art. 1 Presa d'atto della costituzione del fondo anno 2016, con conferma dell'accordo siglato il 20 dicembre 2012, per l'anno 2013, che prevedeva l' invarianza dello stesso rispetto all'anno 2012, (durante il quale erano in servizio soltanto tre dirigenti) anche nel caso di ampliamento dell'organico con assunzione del quarto dirigente, (come era la situazione del personale in servizio nel 2010) e come poi avvenne sul 2013 – 2014 – 2015 e tuttora sul 2016.

Conferma quindi della retribuzione di posizione in godimento, come ridotta dall' accordo per il 2013, e conferma della retribuzione di risultato nella misura del 15% della retribuzione di posizione come ridotta.

Si confermano inoltre gli esiti della ricognizione delle condizioni di costituzione dei fondi delle risorse decentrate con particolare attenzione per l'applicazione dell'art.26, c. 3 – CCNL 23.12.1999.

Clausola in caso di reggenze/incarichi aggiuntivi.

Si prevede, in caso di periodi di reggenza di area o di settori, attribuiti con incarico formale per vacanze di organico a seguito di cessazioni dal servizio per qualsiasi causa, il trattamento economico corrispondente sarà attribuito proporzionalmente rispetto alla graduazione delle posizioni organizzative dei settori interessati e all'arco temporale di attribuzione dell'interim; in tali casi:

- a) la retribuzione di posizione di riferimento è quella corrispondente alla posizione dirigenziale vacante, riproporzionata secondo i criteri sopra menzionati, e comunque in nessun caso superiore all'importo massimo previsto dal CCNL;
- b) la retribuzione di risultato di riferimento è quella spettante alla posizione dirigenziale vacante, riproporzionata secondo i criteri sopra menzionati.

Allegato A) Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

Allegato B) Contiene la tabella di destinazione del fondo.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Criteri adottati:

Si rimanda al testo dell'accordo, parte di premessa e richiami ad atti ed accordi precedenti.

Obiettivi:

Si intende migliorare l'efficienza dell'organizzazione e assicurare la qualità delle funzioni e dei servizi pubblici, nonché quanto indicato alla sottospecificata lettera **F**) **Risultati attesi**;

Utilizzo

In sintesi, le risorse sono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione - norme legittimanti*	Importo Consuntivo 2014	Importo consuntivo 2015	Importo 2016
Retribuzione di posizione	149.840,00	149.840,00	149.840,00
Retribuzione di risultato	22.476,00	22.476,00	22.476,00
Quote per la progettazione	561,00	0,00	0,00
Recupero evasione ICI	14.800,00	14.800,00	14.800,00
Specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
somme non distribuite da parte variabile	109,00	109,00	109,00
totale	187.786,00	187.225,00	187.225,00

NOTA: Le voci in entrata (ed in uscita) del fondo sono arrotondate per eccesso o per difetto, secondo il metodo della compilazione delle tabelle del Conto Annuale (istruzioni ministeriali – RGS).

(Provincia di Brescia)

* Art.26 del CCNL 23/12/2009 – art.23, commi 1 e 3 del CCNL 12/2/2002, art.23 del CCNL 22/2/2006, art.4 CCNL 14/5/2007, art.16 del CCNL 22/2/2010 e art.5 del CCNL 3/8/2010; gli importi modificati sono quelli da verificarsi a consuntivo.

Nel corso dell'anno 2016 la consistenza del personale in servizio con qualifica dirigenziale è la stessa rispetto all'esercizio 2015 (come anche per l'anno 2010) fino al 14 dicembre 2016. E' già stata avviata la procedura di mobilità volontaria per la sostituzione di un dirigente che cessa per medesima causa dal 15 dicembre 2016.

La riduzione del fondo rispetto all'anno 2010 era stata comunque effettuata in seguito ad accordo di concertazione, per quanto non operante la disposizione di cui all'art.9, comma 2 bis L.122/2010. Cfr. punto successivo lettera G).

Utilizzo: Parte variabile destinata al risultato.

Il documento di riferimento è parte integrante della deliberazione di G.C. n.190 del 23.06.2016, "approvazione piano degli obiettivi e delle performance 2016", con la quale sono stati approvati gli obiettivi di qualità e di quantità assegnati a tutto il personale dirigente e non dirigente, all'interno del Piano Esecutivo di Gestione /Piano delle Performance, che individua le relative responsabilità, e si riferisce ai progetti individuati come strategici, di miglioramento dei servizi, di riorganizzazione e attivazione nuovi servizi.

Ogni progetto individuato tra gli altri all'interno del PEG, viene sviluppato in modo dettagliato, con l'indicazione dell'obiettivo di miglioramento, delle attività poste, degli indicatori di valutazione, del personale coinvolto e delle risorse finanziarie previste. Tali progetti, per la loro consistenza e significanza, danno ragione della correlazione esistente fra gli importi che sono iscritti al fondo ed il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi, e, ancora, tra gli stessi e l'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali deve, a sua volta, essere correlato un aumento delle prestazioni del personale.

C) effetti abrogativi impliciti

Non ci sono effetti abrogativi rispetto a precedente pattuizione sottoscritta tra le parti, che viene confermata.

<u>D)</u> illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definito nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 355 del 30.12.2010, in coerenza con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, i cui principi sono stati recepiti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in data 30 dicembre 2010, secondo la metodologia permanente per la valutazione delle prestazioni e dei risultati, approvata con deliberazione di G.C. n.202 dell'11.10.2011, modificata con deliberazione di G.C. n. 306 del 17.12.2014.

<u>E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle</u> progressioni economiche

Il CCNL dell'area dirigenziale non prevede progressioni economiche per la categoria.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'accordo integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

(Provincia di Brescia)

L'erogazione della premialità è collegata ai risultati attesi ed al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Dalla sottoscrizione dell'accordo, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di risultato previsti nel piano degli obiettivi, ci si attende:

- -di migliorare l'efficienza dell'organizzazione e di assicurare la qualità delle funzioni e dei servizi pubblici;
- -di elevare la motivazione e la crescita professionale del personale;
- -di stabilire un legame stretto fra l'incentivazione economica e la valutazione dei risultati;
- -di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere l'efficacia e l'efficienza del lavoro e dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale e personale dei dipendenti.

G) Il fondo è stato determinato nei limiti di quello costitutito per l'anno precedente - 2015

La legge n. 208 del 28/12/2015, (Legge di stabilità per l'anno 2016) all' art. 1, comma 236, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della riforma della pubblica amministrazione di cui alla L. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, prevede, a decorrere dal 1º gennaio 2016 "il ripristino dei vincoli sui fondi per le risorse decentrate, previsti fino al 31/12/2014 dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, ed, in particolare che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente", tenuto conto quindi che l'anno di riferimento per il nuovo "blocco" inteso come "limite del salario accessorio"non è più il 2010, ma è il 2015 e che tra il personale in servizio, ai fini della riduzione proporzionale, si deve tenere conto del personale assumibile nel rispetto della vigente normativa in materia.

Uno dei dirigenti che compongono l'organico di servizio della dirigenza, che risulta tutto composto da dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si trasferirà per mobilità volontaria al Comune di Brescia dal 15 dicembre p.v., ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni e dell'art. 16 del CCNL 23.12.1999 – Area Dirigenza, Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

L'Amministrazione Comunale, con provvedimento n. 331 del 17.11.2016, preso atto della sua volontà, ha stabilito l'immediata sostituzione mediante procedura di mobilità volontaria tra Amministrazioni, stante l'esigenza di non protrarre nel tempo la vacanza di organico di una funzione preposta a servizi particolarmente significativi e delicati (Area servizi alla Persona), di estrema importanza per la cittadinanza.

Nelle more della conclusione della procedura di mobilità, ai dirigenti in servizio, già titolari di incarichi sulle altre aree in cui si articola la struttura organizzativa, verranno attribuiti incarichi di reggenza dei vari settori che appartengono all' Area rimasta priva di dirigenza;

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2016, richiamando alcune proprie circolari ed in particolare la circolare n. 12 del 15 aprile 2011, fornisce indicazioni operative in merito alle risorse decentrate da destinare alla dirigenza in questi casi specifici.

In sintesi, secondo le disposizioni di cui al comma 236, sopra riportato, della legge di stabilità 2016 e degli orientamenti applicativi della citata circolare della RGS:

a) si provvede ad effettuare il "confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al

(Provincia di Brescia)

31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell'effettivo andamento";

- b) "la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare" (*circolare RGS 12/2011 richiamata dalla n.12/2016*);
- c) nel caso specifico ricorre la fattispecie sub lettera b): "remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare";

Pertanto nessuna decurtazione del fondo è effettuabile, considerate le attività aggiuntive e le relative responsabilità connesse agli incarichi di reggenza dei settori dell'Area Servizi Alla Persona, attribuiti dal 15 dicembre 2016 ad altri dirigenti, fermo restando che sino al 14 dicembre il posto risulta coperto da dirigente titolare dei servizi medesimi.

La consistenza del fondo è stata quantificata provvisoriamente in sede di approvazione del piano del fabbisogno triennale 2016-2018 dalla Giunta Comunale con deliberazione n.304 del 17 dicembre 2015 ed è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 1355 del 9.12.2016.

La presente Relazione Illustrativa è predisposta in occasione della sottoscrizione dell'accordo di concertazione per l'anno 2016 ai sensi dell'art.40, comma 3-sexies del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165.

Desenzano del Garda, 13 dicembre 2016

IL DIRIGENTE
DELL'AREA
SERVIZI AMMINISTRATIVI
Enrico Benedetti F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
PRESIDENTE DELEGAZIONE TRATTANTE
DI PARTE PUBBLICA

dott. Giuseppe Iapicca F.to

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Dott. Marco Guidali F.TO
- Rag. Antonluca Assi F.TO
- Dott. Pierluigi Brenna F.TO